

**Borsa**

MIIBTEL	-0,37
MIIB 30	-0,43
DOW JONES	-0,62
NASDAQ	-1,90

**Meteo**

ROMA	
MILANO	
NAPOLI	

previsioni per oggi alle ore 18

**la Repubblica** **MUSICA** **Da sabato 28 febbraio a richiesta con Repubblica**

# la Repubblica.it

Ricerca nel sito | Scriveteci  
 Fai di Repubblica la tua home page | Servizio clienti  
 Ultimo aggiornamento MARTEDI 09 MARZO 2004 ore 14.44

**LUI FUGGE** **MBA in International Business** (english edition)  
 Home **Politica** Cronaca **Economia** Esteri Sport Hi-tech **Spettacoli & Cultura** Motori Week-in Dossier Blog

**Lavoro & concorsi**

Tutte le offerte di lavoro  
 Borse di studio Vai

**I servizi di Repubblica.it**

- > Repubblica.it via SMS
- > I-mode
- > Umts
- > Gprs
- > Elenco telefonico
- > Vetrina immobiliare

**Repubblica in edicola**

Leggi il giornale

**Katweb**

Scegli il sito

Cerca con Google Vai

x2 **F5 ADSL wonderband**  
**RADDOPPIA GRATIS LA BANDA E...**

**Le cronache delle città**

Scegli:

**La Borsa**

Cerca il titolo Vai

**La Borsa di Repubblica**

La lettera finanziaria di Giuseppe Turani

KwFinanza

KwFinanza EXTRA

**Repubblica.it propone**

Trova un lavoro

Repubblica Arte

Speciali

Dossier

Sondaggi

Forum

Calcio

Cinema

Calendari

Supertoto

**ESTERI**

Un gruppo di 40 donne sportive, ma non agoniste, viaggerà per 445 chilometri nel sud del Marocco

## L'anima? La cerco nel deserto a cavallo di una mountain bike

Un'avventura, non una gara, arrivata alla sua seconda edizione

ROMA - "Dio ha creato paesi ricchi d'acqua perché gli uomini ci vivano. Deserti perché vi trovino l'anima". L'antico proverbio dei Tuareg è il motto della "Women Desert Ride", una corsa nel deserto, ma senza competizione. Piuttosto è una prova per il fisico e per la mente. Quaranta donne italiane, di tutte le età, saliranno sulle loro montain bike per percorrere 445 chilometri nel deserto dell'estremo sud del Marocco. Alla ricerca dell'anima e per provare la loro resistenza fisica. Sono sportive, frequentano le palestre, ma non sono agoniste. Sono donne, ma ognuna di loro ha una storia diversa, ci sono casalinghe e professioniste, persino un giudice. Poco più di una settimana e le cicliste concluderanno la "Women Desert Ride".



Un'avventura che quest'anno è alla sua seconda edizione, nata dall'idea di una trainer di fitness, Emanuela Misciglia, che ha voluto così "premiare" le sue allieve di spinning per i risultati ottenuti dopo mesi di allenamento.

Emanuela è un'operatrice del mondo del fitness conosciuta, a livello nazionale, come trainer di molteplici discipline sportive per le quali ha partecipato a gare e eventi nazionali. "Due anni fa - racconta - dopo mesi di allenamento, mi sono resa conto che io e le mie allieve avevamo percorso una marea di chilometri". Da qui l'idea del viaggio "per dimostrare che l'attività praticata in palestra non è né fine a se stessa né diretta unicamente ad adeguare il proprio corpo a canoni estetici, ma che può avere dei risvolti molto piacevoli".

**- Pubblicità -**

**Offrire Internet in aree urbane via wireless OGGI E' POSSIBILE**

La prima edizione del "Women Desert Ride" è stata realizzata nel deserto tunisino dal 14 al 21 ottobre 2002. Ventisette donne per le quali è stato pensato un percorso nel deserto del Sahara, in Tunisia. Tra dune gigantesche, spazi immensi e montagne dall'aspetto lunare, le 27 donne hanno attraversato in mountain bike 365 chilometri di deserto superando tutte le difficoltà,

anche di natura psicologica, che si sono via via presentate.

Donne che sfidano il deserto per ritrovare (o trovare) se stesse proprio come detta l'antico proverbio dei Tuareg. Questa è un'avventura non una gara. "Non è soltanto un'esperienza sportiva - spiega Misciglia - ma un modo per vedere il mondo in modo nuovo ed emozionante". I rischi però sono parecchi, dalle cadute, alla valutazione eccessiva delle proprie capacità, allo shock di ambientamento per finire con gli scorpioni e i velenosissimi cobra. Senza contare la solitudine nel deserto. Ed è proprio la solitudine a mettere in gioco lo spirito di chi partecipa all'impresa.

La Misciglia dice di sé: "Considero la vita come un circo, dove tutti i giorni ci mettiamo alla prova, consciamente e non; come tanti down e giocolieri ci barcameniamo tra il vivere e il rifiutare le emozioni forti, tra l'accettare e il ribellarsi, tra il cercare la novità o il subire la monotonia quotidiana e così via". Il deserto è il suo banco di prova

(7 marzo 2004)

Invia questo articolo

**Link A Pagamento**

**Cerchiamo agenti a Napoli** • www.nascaf.it  
 Azienda leader settore pubblicità e Internet. Altissime provvigioni.

**Lavoro? Serve aiuto?** • www.karmavillage.it  
 Un tutor dedicato che aiuta i manager alla ricerca del lavoro.

**I Grandi Tours** • www.sardamondial.com  
 Dove scopri i Paesi e le Gent: vivi i dettagli del mondo.